

INTERVENTO DI SALUTO

di Vittorio d'Oriano, Presidente della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi



Sono davvero lieto di poter dare a tutti voi il più caloroso benvenuto in questa splendida città di Palermo per l'annuale Workshop della Federazione Europea dei Geologi a nome della Fondazione Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi.

E' questo un evento che assume oggi un significato particolare non solo perché è il quarto che avviene in Italia ed il secondo in Sicilia in particolare, ma soprattutto perché si svolge all'indomani delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo che hanno visto il consolidarsi di posizioni antieuropeiste e l'affermarsi di formazioni politiche nazionaliste che gettano un'ombra sugli ideali enunciati, ricercati, sofferti dai nostri genitori quando uscirono dalla tragedia immane che fu la 2° Guerra Mondiale.

La mia generazione, quella post bellica del secondo conflitto mondiale, è cresciuta ed è andata maturando ed invecchiando con l'idea di una Europa unita, anche politicamente. Ma nel corso dei passati decenni abbiamo colto, talora con amarezza qualche altra con rabbia, tutte le difficoltà che la realizzazione pratica di questo incredibile progetto, che nasceva per opera di insigni statisti delle più grandi nazioni europee, ha incontrato ed incontra tutt'ora nel suo cammino.

Non posso in questa specialissima occasione non citare uno dei padri Italiani di questo sogno: Alcide De Gasperi che disse *"il futuro non verrà costruito con la forza, nemmeno con il desiderio di conquista ma attraverso la paziente applicazione del mondo democratico, lo spirito di consenso costruttivo e il rispetto della libertà"*.

Mi piace pensare che il titolo di questo Workshop "Geologists of Europe in the 3rd millennium" rientri appieno nella ricerca di quel "consenso costruttivo" che De Gasperi aveva perseguito ed indicato alle nuove generazioni.

E se è vero, così come noi lo intendiamo, che le Scienze della Terra costituiscono il presupposto di conoscenza per qualsiasi politica seria di governo del territorio nella misura in cui è da questo che dipende gran parte della qualità della vita di ogni singolo cittadino europeo, credo che possiamo affermare senza ombra di dubbio alcuno che i geologi hanno un posto non secondario nel processo di costruzione di questo sogno.

In questo senso il compito della Federazione Europea dei Geologi appare in tutta la sua grandezza e mi auguro e vi auguro che anche questo incontro possa svilupparsi in modo ancora più efficace che in passato, un programma di interventi presso il Parlamento Europeo che ponga la categoria dei geologi come valido interlocutore del governo europeo.

Palermo, 29 maggio 2014